



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Ecologia

AOO\_089  
16/06/2015 - 0008356  
Protocollo: Uecite

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,  
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E  
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO ECOLOGIA

Ufficio Programmazione,  
politiche energetiche VIA e VAS

Ministero  
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
dva@minambiente.it  
dgsalvanguardia.Ambientale@pec.minambiente.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA-2015-0015954 del 17/06/2015

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per l'Energia  
Via Molise n. 2  
00187 - ROMA  
gab.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
Direzione Generale per la tutela del Paesaggio,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. -  
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale -  
ID\_VIP:2757-2758-2759-2760 - Permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e  
gassosi in mare convenzionalmente denominati d80 F.R. - G.P., d81 F.R. -  
G.P. d82 F.R. - G.P., d83 F.R. - G.P. - Prop. Global Petroleum Ltd - Parere su  
integrazioni.-

Per il seguito di competenza, si trasmette in allegato la D.G.R. n. 873 del  
29.04.2015 concernente gli interventi in oggetto esplicitati.-

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
(Ing. A. Antonicelli)

P.O. Segreteria del Comitato  
(C. Mafrica)



www.regione.puglia.it

Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS  
Via delle Magnolle, 8 - 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 540 6816 - Fax: 080 540 6853  
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



# REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **873** del 29/04/2015 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: ECO/DEL/2015/00026

**OGGETTO:** d.lgs n152/06 e ssmii, lr n11/01 e ssmii- Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale - Permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenz. denominati d80FR-GP, d81FR-GP, d82FR-GP, d83FR-GP, ubicati nel Mar Adriatico meridionale, all'interno della zona marina "F" a largo delle coste pugliesi-Proponente: Global Petroleum Ltd-Parere su integr. proget.

L'anno 2015 addì 29 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
Presidente	Nichi Vendola	Assessore	Loredana Capone
V.Presidente	Angela Barbanente	Assessore	Leonardo Di Gioia
Assessore	Leo Caroli	Assessore	Giovanni Giannini
Assessore	Silvia Godelli	Assessore	Lorenzo Nicastro
Assessore	Guglielmo Minervini		
Assessore	Fabrizio Nardoni		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Alba Sasso		

Assiste alla seduta il Segretario redigente: Dott.ssa Antonella Bisceglia

*Assente*  
L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce *Ass.*

*Barbonente:*

**PREMESSO CHE:**

- Con Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2014, n. 2234, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.10.2014, è stato espresso parere sfavorevole di compatibilità ambientale per i progetti concernenti i permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominati *d 80 F.R. - G.P., d 81 F.R. - G.P. - d 82 F.R. - G.P., d 83 F.R. - G.P.*, ubicati nel Mar Adriatico meridionale, all'interno della zona marina "F" a largo delle coste pugliesi, proposti da Global Petroleum Limited, in Italia elettivamente domiciliata presso lo Studio Legale Turco - Viale G. Rossini, 9 - Roma -;

**VISTO CHE:**

- In data 13.01.2015 la società proponente ha trasmesso le integrazioni progettuali richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) con nota prot n. DVA-2014-37599 del 04.11.2014;

**RILEVATA** quindi la necessità di integrare il parere endoprocedimentale precedentemente formalizzato con d.g.r. n. 2234/2014, in premessa esplicitata;

**CONSIDERATO CHE:**

- Nella seduta del 14.04.2015 il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminata e valutata la documentazione progettuale integrativa, si è espresso con il parere tecnico allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;  
La Presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere di competenza della Regione entro i termini normativi fissati dal D.lsg 152/06.

<b>COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.</b>
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. f) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore *relatore* ~~alla Qualità dell'Ambiente~~ *Ass.*
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di confermare, nell'ambito del procedimento ministeriale di V.I.A., in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 14.04.2015 a seguito della valutazione di documentazione integrativa, il parere sfavorevole di compatibilità ambientale già formalizzato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2014, n. 2234, come si evince dall'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, per i progetti concernenti i permessi di prospezione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare convenzionalmente denominati d 80 F.R. - G.P., d 81 F.R. - G.P. - d 82 F.R. - G.P., d 83 F.R. - G.P., ubicati nel Mar Adriatico meridionale, all'interno della zona marina "F" a largo delle coste pugliesi, proposti da Global Petroleum Limited, in Italia elettivamente domiciliata presso lo Studio Legale Turco - Viale G. Rossini, 9 - Roma;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea -, al Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

<p>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p><i>dott.ssa Antonella Bisceglia</i></p>	<p>IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA</p> <p>On. Nichi Vendola</p> <p><i>Nicola</i></p>
--	---

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alla risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore P.O. Segreteria del Comitato V.I.A.  
(Sig.ra C. Mafrica)

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
(Ing. A. Antonicelli)

Il sottoscritto Direttore di Area ~~ravvisa~~ non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 16 del D.P.G.R. n. 161/2008.

Il Direttore dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

(Ing. A. Antonicelli)

Il Presente provvedimento è esecutivo  
Il Segretario della Giunta  
*dott.ssa Antonella Bisceglia*

Assessorato alla Qualità dell'Ambiente  
Dott. Lorenzo Nicastro



13/01/2015

REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
S E D E

Parere espresso nella seduta del 14.04.2015  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura ministeriale di VIA del Progetto:  
Permessi di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, convenzionalmente denominati:  
"d80 F.R -G.P"; "d81 F.R -G.P"; "d82 F.R -G.P"; "d83 F.R -G.P". Integrazioni.  
Proponente: Global Petroleum Ltd

**Premessa:**

In data 13.01.2015 il Proponente ha trasmesso al Ministero dell' Ambiente delle integrazioni documentali elaborate secondo quanto richiesto dal Ministero stesso. Le medesime integrazioni sono state inviate in pari data anche alla Direzione Ambiente della Regione Puglia.

Nello specifico, le integrazioni richieste dal MATTM con nota 14.11.2014 riguardano:

1. approfondimenti sull' iter autorizzativo relativo in particolare all'inizio indagini dei permessi di ricerca confinanti, al fine di individuare il periodo più opportuno per l' esecuzione dell' investigazione sismica, evitando sovrapposizioni di impatti acustici;
2. al fine di individuare un cronoprogramma che limiti gli impatti sulla cetofauna, dovranno essere forniti maggiori dettagli sui periodi di osservazioni/avvistamenti della cetofauna in area vasta. I dati dovranno essere richiesti alle principali Istituzioni scientifiche Nazionali ed Internazionali che si occupano della tutela della cetofauna;
3. dettagli tecnici ed emissivi dei mezzi navali impiegati per l' esecuzione delle indagini;
4. approfondimenti normativi, scientifici presso le istituzioni competenti, della compatibilità dell' esecuzione delle indagini sismiche perviste con le aree di deposito di ordigni inesplosi in mare presenti nel fondo marino;
5. relazione costi/benefici, anche in relazione ai quantitativi previsionali di idrocarburi estraibili;
6. approfondimenti relativi agli impatti cumulativi relativi al poligono formato dai permessi di ricerca d80, d81, d82, d83, proposte di minimizzazione e mitigazione degli impatti, al fine di ridurre i tempi di esecuzione delle indagini.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several initials below.

## INTEGRAZIONI PERVENUTE

Punto 1 - Il Proponente descrive la presenza di altri blocchi di possibile prospezione o sfruttamento in Adriatico Meridionale, afferenti ad altri Operatori e ricadenti anche all' interno di acque sottomesse ai diritti di sfruttamento di altri Stati. Si precisa che all' interno delle quattro aree richieste in concessione (d80-81-82-83) è previsto l' utilizzo di una sola nave di acquisizione sismica ed è quindi da escludersi la sovrapposizione di segnali acustici in tali aree. Il proponente dichiara di non avere la possibilità di conoscere a priori i calendari di svolgimento di rilievi all' interno di altri blocchi prossimi, la cui attività concessoria è in capo a diverse Amministrazioni nazionali e di altri paesi. Si propone di perciò mantenere una stretta comunicazione con le amministrazioni coinvolte, al fine di evitare la simultaneità delle operazioni.

Punto 2 - Il Proponente riporta di avere ricevuto le informazioni richieste dal Centro Interdisciplinare di Bioacustica e Ricerche Ambientali (CIBRA) dell' Università di Pavia, nonché dall' UNEP (United Nation Environment Programme) di Tunisi. Il proponente riporta, sulla base del report UNEP-MAP-RAC/SPA del 2014, citato in bibliografia, il numero di avvistamenti estivi di Tursiope, Stenella, Zifio, Grampo, Balenottera e Capodoglio in Adriatico, rilevati durante due campagne aeree del 2010 e 2013. Si conclude che Balenottere e Capodogli sono rari o poco frequenti nell'area, ritenendo perciò basso l' impatto delle attività di progetto.

Il Tursiope viene riportato come presente nell'area del basso Adriatico e con un trend negativo nell' evoluzione dell'abbondanza della popolazione. Si ritiene che sia presente con maggiore abbondanza nella zona costiera e che abbia un range uditivo la di fuori dello spettro emissivo degli airgun. Da questo viene inferito un impatto poco probabile. Analoghe considerazioni vengono riportate per la Stenella, che sarebbe in grado di occupare acque pelagiche limitrofe a quelle ove avverrebbero le prospezioni, dando luogo ad un basso impatto.

Il Grampo viene ritenuta specie sensibile alle frequenze emesse, e, a causa di una sovrapposizione con un' area di probabile presenza, si ritiene di prestare particolare attenzione alla presenza di esemplari di questa specie.

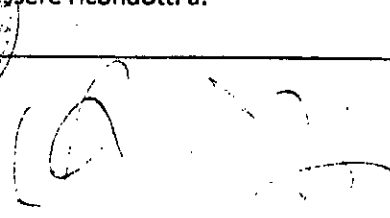
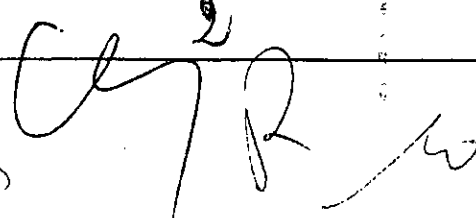
Lo Zifio viene riportata come specie presente nelle aree di indagine, anche se dislocata rispetto alle aree di prospezione proposte. Si ritiene che le emissioni sonore degli airgun siano poco sovrapponibili ai segnali emessi da questa specie. Nell' eventualità che l' Adriatico meridionale possa rappresentare un 'area di nursery, il Proponente dichiara di voler prestare particolare attenzione al monitoraggio della presenza di Zifii.

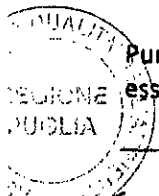
Punto 3- Il Proponente riporta che l' Operatore che materialmente effettuerà le indagini sismiche sarà selezionato una volta ottenuto il titolo concessorio, sicché al momento la configurazione ed i dettagli tecnici degli streamer non sono disponibili. Le autorità competenti verranno informate della configurazione finale al momento dell' avvio dei lavori.

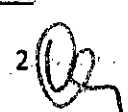
Punto 4 - Il Proponente, sulla base delle informazioni ricevute dalle Autorità militari e da quanto presente in letteratura, riporta la presenza di aree di scarico di ordigni chimici, interessanti le zone di prospezione D80-81-82. Nonostante le medesime aree siano state in passato oggetto di prospezioni sismiche, non sono mai state rilevati inneschi di ordigni inesplosi.

Punto 5 - Il Proponente riporta come, allo stato delle attuali conoscenze, non sia possibile effettuare una stima dei quantitativi previsionali di idrocarburi estraibili, mentre ciò sarà possibile una volta effettuate le prospezioni sismiche e le relative elaborazioni dei dati.

Punto 6 - Il proponente ritiene che gli impatti cumulativi all' interno delle 4 aree di prospezione possano essere ricondotti a:



2 

- effetti pericolosi per i mammiferi marini, potendo interrompere rotte migratorie o disturbare le zone di alimentazione;
- inconvenienti tecnici dovuti a sovrapposizioni di segnali che possano inficiare la qualità del rilievo.

Riguardo alle misure di mitigazione, il Proponente dichiara di voler effettuare le acquisizioni sismiche con un' unica nave ed in un' unica campagna, riducendo i tempi complessivi di acquisizione. Sarebbe inoltre mantenuto un contatto con le Amministrazioni coinvolte, per informarle e conoscere la presenza di altre attività di rilievo in aree limitrofe.

## VALUTAZIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e contenuto nelle integrazioni fornite dal Proponente, il Comitato Regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere le seguenti considerazioni:

1. Allo stato dei fatti, il Proponente non è in grado (poichè sfugge alle sue possibilità reali) di concordare le proprie campagne sismiche con altri operatori le cui aree di prospezione ricadono all' interno di acque sotto la giurisdizione di altri Stati. La possibilità del verificarsi di impatti cumulativi dovuti alla concomitanza di prospezioni rimane inalterata e non controllabile dal Proponente, che potrebbe realisticamente agire per limitare gli impatti solo all' interno delle aree di suo diretto interesse.
2. Le campagne di avvistamento di cetacei su cui si basano tutte le considerazioni esposte dal proponente sulla entità degli impatti sono state svolte in periodo estivo, ed i dati sulla presenza di animali nelle aree di prospezione continuano ad essere indisponibili con riferimento alle diverse stagioni, rendendo la reale conoscenza della frequentazione dell' Adriatico da parte di cetacei ancora frammentaria ed insufficiente. La stima degli impatti sulle popolazioni è da ritenersi poco fondata, in quanto è riferita ad un valore (considerato erroneamente quale numero di individui) che in realtà si riferisce a gruppi, calcolati come numero di avvistamenti/km per cella di survey. A titolo di esempio, si riportano le abbondanze delle popolazioni adriatiche di Tursiopi (> 5700 es.), Stenelle (> 15.000 es., concentrati in Adriatico meridionale, specie classificata vulnerabile), Grampo (> 500 es.), mentre per lo Zifio i dati sono considerati insufficienti ad una stima della popolazione. Il rilevamento della presenza di Balenottera (specie classificata come vulnerabile) è altresì ancora evidentemente insufficiente, ed esperti del campo (Holcer, pers.com.) riportano avvistamenti regolari di questo cetaceo in Adriatico in zone di elevate concentrazioni di zooplancton.  
L'impatto delle prospezioni sismiche sulla cetofauna sarebbe da calcolarsi sulla base dell' importanza ecologica dell' utilizzo delle aree da parte delle popolazioni, sui probabili effetti che la privazione di queste aree può indurre, e tenendo in dovuto conto i trend demografici delle popolazioni interessate.  
Non appaiono inoltre condivisibili le dichiarate scarse interazioni acustiche tra airgun e Odontoceti, ritenuti erroneamente al di fuori dello spettro di emissione delle prospezioni sismiche, e perciò considerate di basso impatto sulla cetofauna: Tursiope, Stenella e Grampo sono sensibili a frequenze tra 1 e 120 kHz, mentre le Balenottere possono udire tra 0,01 e 10 kHz, frequenze queste avvertibili, nel caso degli airgun, a molte decine di km di distanza.
3. In mancanza della configurazione definitiva degli array e della potenza del segnale acustico trasmesso non è ancora possibile valutare correttamente l' ampiezza di una zona di esclusione: 160 dB oppure 200 dbpp re 1 µPa/1 m emessi da un airgun forniscono effetti ben differenti sui recettori sensibili presenti nelle vicinanze. La eventuale informazione trasmessa dal Proponente al momento dell' avvio lavori non consente perciò lo svolgersi di una corretta procedura di valutazione degli impatti attesi, demandando ad altre Autorità, non coinvolte nel processo valutativo degli effetti sull' ambiente, l' eventuale assenso alla configurazione proposta.
4. Se da un lato si concorda con la mancanza di evidenze di inneschi di ordigni inesplosi dovuti ad



3

R R A

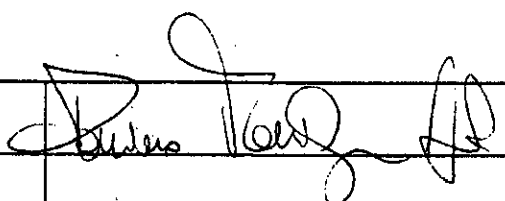
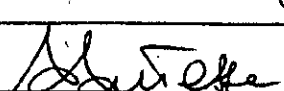
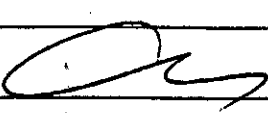
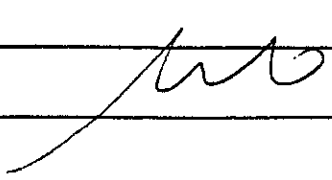
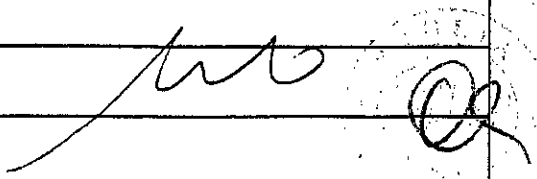
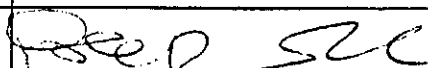
3

attività di prospezioni sismiche, dall' altro si evidenzia il possibile rischio, ambientale e per la sicurezza umana, delle possibili future attività di esplorazione e coltivazione di aree ove la presenza di ordigni inesplosi è accertata. Si ritiene che una valutazione del rischio di innesco e deflagrazione di ordigni durante le successive attività di esplorazione e coltivazione vada valutata con la massima attenzione da parte delle Autorità competenti, potendo costituire un potenziale innesco di eventi di blow-out anche catastrofici, considerate le quote impegnate e le caratteristiche idrologiche del bacino Adriatico.

5. Allo stato attuale delle conoscenze, non viene ritenuta stimabile l' entità dei giacimenti ed un calcolo del rapporto costi benefici viene ritenuto impossibile. Questo parametro viene a mancare completamente all' interno del processo di valutazione generale.
6. Si ritiene che gli effetti cumulativi citati dal proponente all' interno delle aree richieste in concessione siano scarsamente e semplicisticamente delineati, in quanto, data la vastità delle stesse, queste potrebbero essere utilizzate dalle varie specie per funzioni ecologiche diverse dalla migrazione o dall' alimentazione. La scarsa conoscenza della funzione ecologica degli habitat frequentati dalle specie sensibili, protette a vari livelli dalla normativa nazionale ed internazionale, imporrebbe l'adozione del principio di precauzione, tanto più necessario nel bacino Adriatico, che viene descritto da recenti studi comesottoposto a pressioni di diversa origine, generanti squilibri a livello ecosistemico. Ulteriori impatti sulla cetofauna andrebbero correttamente considerati anche alla luce dei possibili squilibri che la rarefazione di specie e popolazioni al vertice delle reti trofiche potrebbero causare sulla struttura e la funzionalità dell' ecosistema adriatico.

## CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto, ed in considerazione della sostanziale mancanza di novità nelle argomentazioni offerte a supporto di una corretta stima degli impatti ambientali attesi, il Comitato regionale VIA/VAS/AIA ritiene di confermare, per quanto di propria competenza, il parere sfavorevole già espresso in precedenza all' intervento così come proposto.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	





10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>all'Es</i>
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	<i>Rizzi</i>
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	<i>Farenga</i>
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	<i>Di Carne</i>
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	<i>Bux</i>



Il presente allegato è costituito da n. CIMBAW fasciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra ECO/DEL/2015/00026

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Antonello ANTONICELLI

Regione Puglia  
Ecologia

AOO 089  
22/05/2015 - 0007092  
Protocollo: Ingresso



Allegato unico alla deliberazione  
n. 873 del 29 APR. 2015  
composta da n 5 (cinque) facciate  
Il Segretario della G.R. Il Presidente

dott.ssa Antonella Bisceglia

On. Michi Vendola

**REGIONE PUGLIA**  
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

La presente copia, composta da n°.....  
facciate, è conforme all'originale depositato presso  
il Segretariato Generale della G.R.

- 6 MAG. 2015 Il Segretario della Giunta

*F. Olivelli*

**REGIONE PUGLIA**  
SEGRETARIATO GENERALE G.R.

Si trasmette.....  
per gli adempimenti di competenza.  
Bari, il.....6 MAG. 2015

Il Segretario della Giunta  
*F. Olivelli*